



Comunicato Stampa

Standard & Poor's conferma il rating del Comune di Bologna ad "A+" con prospettive stabili

Milano, 4 luglio 2008 - Standard & Poor's conferma il rating di controparte a lungo termine del Comune di Bologna ad "A+" . Le prospettive sono stabili.

Il rating del Comune di Bologna riflette il livello di debito moderato, dei risultati finanziari solidi ed una buona performance delle società partecipate dal Comune. Altresì, il rating assegnato rispecchia la flessibilità finanziaria ridotta sul fronte delle entrate e i limiti all'autonomia degli enti locali imposti dall'assetto delle relazioni che intercorrono tra enti locali e Repubblica Italiana (A+/Stabile/A-1+).

I risultati di bilancio del Comune sono stati solidi nel 2007 con saldi netti da impiegare pari all'1,2% delle entrate complessive rispetto a saldi netti da finanziare del 2,8% nel 2006. Il margine corrente si è tuttavia leggermente ridotto al 3,6% delle entrate correnti contro il 4,4% del 2006, a causa primariamente di spese non ricorrenti impegnate nel 2007.

Standard & Poor's si attende che i margini correnti si mantengano nel 2008 e 2009 tra il 3% e il 4% delle entrate correnti. Le entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale si stanno infatti riducendo progressivamente e il potenziale d'incremento delle entrate tributarie si è ridotto all'1,3% delle entrate correnti rispetto al 5% del 2007. Tale riduzione è legata principalmente alle misure adottate dal governo centrale che hanno abolito sostanzialmente l'imposta comunale sulla proprietà immobiliare per le prime abitazioni e di conseguenza la flessibilità residua su tale tributo.

I saldi dopo gli investimenti si manterranno probabilmente in territorio positivo nel 2008 e 2009 data la volontà del Comune di auto finanziare la maggior parte degli investimenti impegnati in bilancio, mantenendo il debito su un trend decrescente.

Progetti infrastrutturali di primaria importanza sono tuttavia previsti. Tra questi, l'unico che avrà un impatto diretto sui conti del Comune è il progetto della metropolitana, probabilmente finanziato per la quota parte comunale con ricorso al debito (circa 95 milioni di euro) a partire dal 2010/2011. Il costo complessivo di questa prima linea sarà di circa 305 milioni di euro, cofinanziati per la restante parte dallo Stato. Di conseguenza, i saldi dopo gli investimenti potrebbero deteriorarsi a partire dal 2010/2011 e il debito crescere, pur rimanendo moderato sotto il 70% delle entrate correnti.

L'amministrazione comunale si è impegnata in questi anni a rinnovare l'assetto urbanistico della città e sussistono altri progetti d'investimenti importanti per il Comune come il 'Peoplemover' che collegherà la stazione centrale di Bologna con l'aeroporto e la stazione ferroviaria per l'alta velocità, finanziati da enti terzi.

Le società partecipate dal Comune presentano dei risultati finanziari solidi di conseguenza il rischio che si materializzino debiti fuori bilancio per il Comune è molto basso.

Liquidità

Nonostante le giacenze medie mensili di cassa si siano ridotte ulteriormente nel 2007 in linea con la tendenza degli ultimi tre anni, da 103 milioni di euro nel 2004 a 44.5 milioni di euro nel 2007 (sufficiente ancora a coprire 0.98 volte il servizio annuale del debito), la situazione di liquidità é buona. Tale tendenza è principalmente attribuibile al meccanismo di tesoreria unica imposto centralmente e al patto di stabilità.

I tempi di pagamento sono, infatti, solidi e stabili e i pagamenti ai fornitori non superano in media i 60 giorni.

Oltre alla liquidità detenuta presso la Banca d'Italia, il Comune di Bologna detiene delle giacenze di cassa pari a circa 40 milioni di euro che il Comune potrebbe usare in caso di necessità fino a un ammontare pari al 25% delle entrate correnti invece di ricorrere a costose anticipazioni di tesoreria.

Il Comune di Bologna, inoltre, alla pari degli altri enti locali italiani, beneficia del meccanismo della delegazione di pagamento secondo cui la banca tesoriera deve dare priorità al pagamento del servizio del debito (unitamente al pagamento dei servizi primari e le spese del personale) accantonando le somme necessarie e ricorrendo a eventuali anticipazioni di cassa al Comune fino al 25% delle entrate correnti.

Prospettive stabili

Le prospettive stabili riflettono le attese che il Comune di Bologna manterrà per i prossimi due anni una performance finanziaria solida e dei debiti moderati sia in un contesto nazionale sia internazionale.

Le prospettive stabili riflettono le prospettive associate al rating della Repubblica Italiana, che, a loro volta, rispecchiano le aspettative di Standard and Poor's di una sostanziale invarianza dei principali indicatori di debito del Governo fino al termine dell'attuale decennio. Nel caso in cui gli indicatori di debito della Repubblica Italiana dovessero aumentare significativamente dagli attuali livelli, i rating sulla Repubblica Italiana, e conseguentemente quello del Comune di Bologna, sarebbero nuovamente sotto pressione. Al contrario, il rating potrebbe essere rivisto al rialzo nel caso in cui fosse assunta una strategia coerente e sostenibile di riduzione del livello complessivo del debito. In quest'ultimo caso, tuttavia, il miglioramento del rating degli enti locali e territoriali attualmente vincolato da quello sovrano, compreso quindi il Comune di Bologna, non sarebbe automatico. Standard and Poor's si riserva la facoltà di analizzare il miglioramento del rating caso per caso.

Il rating del Comune di Bologna sarebbe probabilmente rivisto al rialzo qualora il rating della Repubblica Italiana fosse rivisto al rialzo grazie alle performance sia economiche, sia finanziarie del Comune.

Contatto stampa:

Paola Valentini, Milano, +39 02 7211 1245

paola_valentini@standardandpoors.com

Contatto analisti :

Mariamena Ruggiero, Milano +39 02 72 111 262

mariamena_ruggiero@standardandpoors.com

Myriam Fernandez de Heredia, Madrid +34 91 38 96 942

myriam_fernandez@standardandpoors.com